

# TERRA SANTA.

(Tesi di laurea)

## OBBIETTIVI.

Raggiungere il target di ascoltatori più ampio possibile mentre si affronta il tema ostico delle tradizioni religiose che si confrontano in terra santa; illustrare i delicati argomenti e la misteriosa storia sacra senza annoiare, con una formula originale, tesa a miscelare il genere del quiz, del reportage, del talk show. Da ultimo, rendere evidente il fatto che il cristianesimo fa parte della nostra cultura ed è depositato ormai nel DNA delle società occidentali, utilizzando una forma di spettacolo inconsueta.

## CARATTERISTICHE DEL FORMATO.

Genere: mix di generi, quiz, talk show, reportage TV.

Durata: 1h. e 30 televisivi.

Ciclo: 12 puntate eliminatorie + 3 di finale.

Collocazione in palinsesto: seconda serata oppure pomeriggio del sabato.

Location: studio TV e location esterne per i servizi.

Reti d'elezione: RAI UNO, canali satellitari religiosi.

## CAST.

1 conduttore.

2 concorrenti.

4 esperti in studio  
30 comparse.

## SCENOGRAFIA.

Le scene ricalcano la struttura di una vecchia aula universitaria. Emiciclo in legno e lunga cattedra nel mezzo con sedie intorno. Tre vidiwall sono disposti simmetricamente attorno e sopra alle gradinate.

La parete alle spalle della cattedra è coperta da una grande libreria ricolma di volumi, nel mezzo della quale si apre una porta in legno.

## LUCI.

Luci puntiformi costellano i banchi sulle gradinate.

Una luce diffusa, intima, da bank, cade a pioggia sulla cattedra. Un occhio di bue è puntato sulla porta.

## CONCEPT.

Due concorrenti si sfidano su temi riguardanti la terra santa, seguendo una formula simile a quella che porta gli studenti universitari alla laurea, attraverso esami (storia, geografia, teologia, attualità) e tesina.

## LA STRUTTURA DI UNA PUNTATA TIPO.

Si accendono le luci in studio.

Nella fittizia aula universitaria ricreata dalla scenografia sono riuniti: sulle gradinate dell'emiciclo 30 studenti – comparse; dietro la cattedra una commissione d'esame composta dal conduttore-presidente e da quattro esperti-docenti di ruolo.

Il presidente chiama il primo dei due concorrenti esaminandi, per la prova di storia.

Sui tre vidiwall appare la scritta lampeggiante: “esame di storia”.

Entra il primo esaminando dalla porta sullo sfondo.

Si siede di fronte alla commissione.

Il presidente gli chiede di presentarsi e lui esegue.

Poi il candidato viene sottoposto dal docente di storia ad un fuoco di fila di 30 domande, botta e risposta, che riguardano una parte precisa della storia dei luoghi sacri.

In base al numero di risposte esatte ottiene un punteggio simile a quello delle votazioni universitarie.

Sul vidiwall di sinistra appare il punteggio totalizzato che va a formare il montepremi del concorrente.

Se l'esame non viene passato, cioè il concorrente non ha risposto ad almeno 10 domande, dovrà ripetere la prova al prossimo turno d'interrogazione.

Gli studenti-comparse sulle gradinate possono aiutare od ostacolare il concorrente, con suggerimenti e trabocchetti.

Conclusa l'interrogazione, il docente di storia traccia una breve relazione che funge da chiosa e razionalizzazione dell'argomento.

Il conduttore-presidente, infine, lancia un reportage che attiene al tema, della durata di cinque minuti, in stile giornalistico. Il reportage va in onda sul vidiwall più grande.

Il candidato n°1 esce di scena.

Viene chiamato in aula il 2° concorrente.

Si presenta e risponde alle 30 domande a raffica.

E via di seguito come per il primo candidato.

Lo schema si ripete per le altre materie: esame di geografia dei luoghi santi per entrambi i concorrenti; esame di teologia ed esame di attualità sui conflitti in terra santa, sempre per tutti e due i candidati.

Colui che rimane indietro di un esame, perché non lo ha passato alla prima, viene handicappato nel punteggio.

Dopo le prove d'esame, il docente incaricato ha comunque a disposizione breve relazione e filmato per razionalizzare l'argomento.

Il ritmo del programma è molto rapido, sincopato; tendente ad un climax che culmina nella tesina finale ( Un vero e proprio talk show, durante il quale si confrontano opinioni diverse e apporti variegati ).

Il primo dei due esaminandi si presenta a discutere la tesi relativa ai luoghi di Palestina e di Israele, forte del punteggio accumulato nel montepremi che appare sul vidiwall di sinistra, accompagnato da un tutor esperto.

Obiettivo ultimo, raggiungere il 110 e lode dopo la discussione della tesi. Soltanto così raddoppierà il montepremi; altrimenti dovrà accontentarsi di quanto ha totalizzato in precedenza.

Poi tocca al secondo concorrente e al suo tutor.

Chi, tra i due candidati, raggiunge il punteggio più alto, diventa "Il Laureato", vale a dire il campione della puntata e potrà ripresentarsi in tale veste alla prossima, di fronte a un nuovo sfidante.

I tre concorrenti che nell'ambito delle prime dodici puntate hanno raggiunto i montepremi più ingenti, si sfidano, da ultimo, nella puntata di finale.

Metà dell'ammontare di tutti i montepremi andrà in beneficenza per aiutare le famiglie delle vittime della guerra israelo-palestinese (indistintamente da una parte e dall'altra).

L'altra metà verrà trasformata in viaggi nei luoghi santi per una o più persone, libri relativi all'argomento trattato nel programma, buoni speciali per assistere a manifestazioni come mostre d'arte sacra, musica sacra, visite a musei, pellegrinaggi etc.

Si prevede la realizzazione di un sito internet parallelo, all'interno del quale aprire forum di discussione, lanciare concorsi, offrire database relativo ai contenuti del programma.